
GRUPPO PARLAMENTARE PARTITO DEMOCRATICO

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Sede Via degli Uffici del Vicario, 21 – Roma 00186 C.F. 97969710587

Rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

Relazione di gestione al rendiconto 2019

Rendiconto dell'esercizio 2019

Nota integrativa al rendiconto 2019

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Roma, 11 giugno 2020



GRUPPO PARLAMENTARE PARTITO DEMOCRATICO

CAMERA DEI DEPUTATI

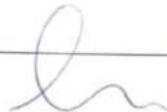
XVIII LEGISLATURA

Sede Via degli Uffici del Vicario, 21 – Roma 00186 C.F. 97969710587

Relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

Cari colleghi,

il rendiconto di esercizio chiuso al 31.12.2019, che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto nel rispetto delle norme del codice civile, del Regolamento della Camera dei Deputati, dello Statuto e del Regolamento del Gruppo Parlamentare di cui siete membri. Il Gruppo costituitosi per la prima volta in seno alla XVIII legislatura, in data 27.03.2018, durante il corso dell'anno ha subito delle variazioni a seguito, maggiormente, delle dimissioni dei parlamentari che hanno aderito alla costituzione del nuovo Gruppo Parlamentare “Italia Viva”. Il nostro Gruppo costituito da n. 111 deputati all'inizio dell'anno, alla data del 31 dicembre 2019, era composto da n. 88 parlamentari. La diminuzione, come detto in precedenza, è dovuta alle dimissioni di n. 27 deputati di cui n. 25 confluiti nel Gruppo Parlamentare “Italia Viva”, n.1 nel Gruppo Parlamentare Misto, n.1 per essere stato eletto Commissario Europeo e dalla adesione di n. 4 deputati provenienti da altri Gruppi Parlamentari. Questa diminuzione del 20% circa, ha prodotto di conseguenza un minore introito del contributo finanziario erogato dalla Camera dei Deputati che ricordiamo, viene stanziato in base al numero dei deputati che costituiscono il Gruppo. Tradotto in cifre il nostro Gruppo è passato da un contributo annuo di circa € 5.400.000 a un contributo di circa € 4.300.000. Questa diminuzione del contributo ci ha indotto a rivedere i rendiconti preventivi elaborati fino al termine naturale della XVIII legislatura in quanto i capitoli di spesa indicati non erano più sostenibili, basti pensare all'onere del personale che era superiore al contributo annuo spettante. Siamo dovuti intervenire già dal rendiconto dell'esercizio 2019 per rideterminare un equilibrio accettabile tra le risorse a disposizione e gli oneri da sostenere per il personale e le attività parlamentari. Per quanto riguarda il personale dipendente siamo riusciti grazie allo sforzo e alla disponibilità di tutte le parti coinvolte a conferire, tramite l'istituto dell'aspettativa non retribuita, incarichi ad alcuni nostri dipendenti a supporto del lavoro da svolgere presso le istituzioni e le amministrazioni dei ministeri. Alla data di



chiusura dell'esercizio 2019 il personale posto in aspettativa non retribuita, presso Istituzioni e Ministeri, era di n. 13 dipendenti così assegnati:

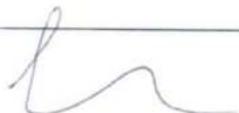
- n. 1 dipendente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Sottosegretario On. Andrea Martella);
- n. 1 dipendente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Vice Ministro Sen. Antonio Misiani);
- n. 1 dipendente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ufficio legislativo);
- n. 1 dipendente presso il Ministero Affari Esteri (Vice Ministro On. Marina Sereni);
- n. 1 dipendente presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (Ministro On. Dario Franceschini);
- n. 1 dipendente presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, forestali e del Turismo (Ministro Sen. Teresa Bellanova);
- n. 1 dipendente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ministro On. Paola De Micheli);
- n. 1 dipendente presso il Ministero della Giustizia (Sottosegretario On. Andrea Giorgis);
- n. 1 dipendente presso il Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie (On. Francesco Boccia);
- n. 2 dipendenti presso il Vice Presidente della Camera dei Deputati On. Ettore Rosato;
- n. 2 dipendenti presso il Segretario d'Aula della Camera dei Deputati On. Andrea De Maria.

In aggiunta alle suddette aspettative non retribuite, che avranno la durata fino al termine dell'incarico conferito ai Ministri, Sottosegretari e rappresentanti delle Istituzioni, annotiamo una aspettativa non retribuita richiesta per motivi personali con scadenza 5 marzo 2020 e nove dimissioni di cui sei per ricollocazione presso il nuovo Gruppo Parlamentare “Italia Viva”, due presso privati e una per pensionamento. Ovviamente queste operazioni hanno prodotto anche la necessità di riequilibrare l'organico che è rimasto in forza al Gruppo. A tal proposito siamo intervenuti, non avendo risorse economiche per procedere a nuove assunzioni, aumentando temporaneamente l'orario part time dei dipendenti, passando da trenta a trentadue ore settimanali, e accorpando alcuni dipartimenti riuscendo così a garantire un servizio per la Presidenza del Gruppo e

per i parlamentari delle varie Commissioni sempre adeguato agli standard offerti da tutto il personale del Gruppo. Tutte queste operazioni hanno prodotto l'economia necessaria per ristabilire l'equilibrio del rendiconto 2019 e, fermo restando l'attuale situazione, anche quello dei prossimi esercizi. Nel caso in cui, l'attuale Governo venisse sfiduciato e ne nascesse uno nuovo senza la nostra partecipazione, ci troveremmo nuovamente ad affrontare il problema del riequilibrio dei rendiconti preventivi, poiché tutti i dipendenti posti in aspettativa non retribuita rientrerebbero in servizio presso il Gruppo. Se ciò accadesse, le risorse a disposizione non sarebbero sufficienti per mantenere gli attuali budget di spesa e di conseguenza si dovranno adottare le misure necessarie per riportare il rendiconto del Gruppo in una situazione di stabilità economica e finanziaria.

Durante l'esercizio abbiamo ricevuto, dal liquidatore del Gruppo Parlamentare Partito Democratico della XVII legislatura, il versamento dei residui attivi pari a € 2.300.000. Come indicato nel preventivo di legislatura approvato dall'assemblea nel mese di luglio, tale fondo è stato e sarà impiegato per il pagamento degli oneri per il personale, così come auspicato e deliberato in sede di destinazione dei residui attivi dall'assemblea dei deputati del Gruppo PD della scorsa legislatura. In questo esercizio rispetto al preventivo che prevedeva un utilizzo del fondo per € 540.000 abbiamo utilizzato ulteriori € 434.921. Ciò è stato necessario in quanto nel 2019 sono stati variati i contratti dei giornalisti, che sono passati da tempo determinato a tempo indeterminato. Ricordo che, pur sapendo che la legislatura ha una durata massima di cinque anni, le vigenti disposizioni di legge non ci permettono di stipulare contratti a termine superiori ai due anni. Il maggior utilizzo del fondo si è reso necessario per costituire un fondo ad hoc di accantonamento per i giornalisti, poiché nel caso in cui al termine della legislatura si dovesse procedere al licenziamento collettivo, il loro contratto prevede, a differenza del ticket da riconoscere all'Inps per gli altri dipendenti, il pagamento di otto mensilità e la relativa contribuzione. Nel caso in cui, i giornalisti si dovessero dimettere senza ricorrere al licenziamento collettivo, tale fondo potrà essere destinato al nuovo Gruppo PD che si costituirà nella prossima legislatura. Lo stesso discorso è valido per il fondo costituito per gli altri dipendenti.

In questo esercizio le risorse, oltre per il personale dipendente e per gli oneri fissi di gestione, sono state impegnate principalmente per la comunicazione e per il radicamento sul territorio della iniziativa del Gruppo. Abbiamo partecipato, con un nostro stand istituzionale, alla Festa Nazionale de L'Unità che si è tenuta a Ravenna al Pala de André dal 23/8 al 9/9 2019 dove i deputati hanno incontrato i cittadini illustrando le attività parlamentari e politiche che il Gruppo ha svolto e ascoltato le proposte e le indicazioni sui temi più sensibili e socialmente più urgenti su cui intervenire. Anche in questo esercizio abbiamo rinnovato la consulenza con una società di



comunicazione, iniziata a ottobre del 2018, per la gestione e il miglioramento del sito internet del nostro Gruppo e per la comunicazione parlamentare tramite web e social network. Abbiamo, inoltre, commissionato una indagine demoscopica dal titolo “Dove va l’Italia” sulle dinamiche sociali, politiche e macro territoriali presenti nel nostro Paese e le trasformazioni in atto, utile all’attività del Gruppo in sede istituzionale e a quella dei parlamentari nei propri collegi. Nonostante le difficoltà incontrate, grazie anche ad una oculata gestione, l’esercizio chiude, anche quest’anno, con un avanzo di gestione di circa € 189.000. Tale avanzo sarà a disposizione per l’attività parlamentare che sarà svolta nei prossimi esercizi.

Si riportano le principali informazioni del rendiconto chiuso al 31.12.2019.

Il rendiconto dell’esercizio chiuso al 31.12.2019 che viene sottoposto alla vostra approvazione evidenzia un avanzo di gestione netto di € 189.210.

Proventi

Il contributo per i Gruppi Parlamentari è determinato dall’Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio annuale di previsione della Camera, ai sensi dell’art. 2, comma 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Ad ogni singolo Gruppo, in base a quanto previsto dalla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 227/2012 e successive modificazioni, viene attribuito per ciascun anno di legislatura, un contributo finanziario, unico e onnicomprensivo ripartito proporzionalmente in base alla rispettiva consistenza. Il contributo unico ricevuto dalla Camera dei Deputati per l’esercizio 2019 è stato pari a € 5.126.337.

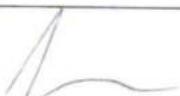
Risultano tra i proventi anche l’utilizzo dell’avanzo dell’esercizio 2018 pari a € 264.621 e l’utilizzo, quota parte, dei residui attivi trasferiti dal liquidatore del Gruppo PD della XVII legislatura per un importo di € 974.921.

Oneri

Gli oneri si riferiscono, come riportato nel rendiconto contabile, principalmente al costo del personale e alle spese per servizi necessari al funzionamento del Gruppo tra i quali spese di studio, editoria e comunicazione dell’attività parlamentare.

Le spese sostenute per il personale dipendente assorbono circa il 75% dei proventi dell’esercizio.

La deliberazione dell’Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 227/2012 e successive modificazioni, oltre a stabilire la ripartizione del contributo unico tra i Gruppi, dispone negli



articoli 4 e 5, l'obbligo di assumere il personale inserito negli elenchi "A" e "B" allegati alla stessa deliberazione. Il numero dei dipendenti da assumere da ogni Gruppo è determinato, in misura proporzionale in base alla rispettiva consistenza, e stabilita dal Collegio dei Questori della Camera dei Deputati. In questa legislatura il nostro Gruppo ha subito delle variazioni riguardo la propria consistenza essendo passati da n. 111 deputati al 01/01/2019 a n. 88 deputati al 31/12/2019, che hanno determinato obblighi diversi che sono stati sempre rispettati. Alla data del 31/12/2019 il nostro Gruppo aveva l'obbligo di assumere n. 21 dipendenti di cui n. 12 dall'allegato "A" e n. 9 dall'allegato "B". Il Gruppo ha in organico n. 13 dipendenti dell'allegato "A", n. 38 dipendenti dell'allegato "B" e n. 13 dipendenti, diversi da quelli inseriti negli elenchi, così come previsto dall'art. 6 della stessa deliberazione. Alla chiusura dell'esercizio 2019 il Gruppo aveva alle proprie dipendenze n. 64 dipendenti di cui n. 14 in aspettativa non retribuita.

Ulteriori informazioni sono riportate nella nota integrativa del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Come noto, i Gruppi parlamentari per loro natura non sono soggetti al pagamento di imposte dirette così come, non espletando attività commerciale, non sono titolari di partita Iva. Al contempo sono però soggetti al pagamento dell'Irap che, come meglio specificato nella nota integrativa, è stata debitamente calcolata ed accantonata tra le imposte di competenza dell'esercizio.

Dopo la chiusura del rendiconto, non possiamo non segnalare la criticità emersa con la diffusione del Virus Covid 19. Alla luce dell'emergenza e dei provvedimenti adottati dal Governo Italiano, il Gruppo ha immediatamente posto in essere i più opportuni adeguamenti operativi per salvaguardare da un lato la salute dei propri dipendenti e collaboratori e dall'altro assicurare ai deputati e a tutti coloro con i quali si viene in contatto per esigenze lavorative, i medesimi livelli di operatività e di servizio. In particolare, a partire dall'inizio dell'emergenza, è stata incentivata la prosecuzione del lavoro da casa in mobilità smart working, ove possibile, fornendo precise istruzioni operative; sono state altresì comunicate le cautele da adottare per l'eventuale lavoro in ufficio solo qualora necessario, ancorché fortemente sconsigliato. Sono state altresì forniti tutti i riferimenti per prendere visione delle direttive da vari DPCM e di tempo in tempo emanate dalle differenti autorità quali le Regione e i Ministeri Interessati ed adottato complessivamente un "Protocollo COVID19 aziendale" integrando tutti i processi aziendali e di sicurezza sul lavoro.

A oggi non si è avuta notizia di persone contagiate e/o ammalate, tra quelle facenti parte del personale del Gruppo.

Trattandosi di un evento "eccezionale" non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, è da



considerarsi un fatto successivo che non comporta una variazione nei valori di bilancio, essendo assimilabile ad una catastrofe naturale, che però richiede opportuna informativa [OIC 29]. Il Gruppo si era prefissato l'obiettivo di intraprendere un'azione sempre più efficace per far conoscere, attraverso tutti i mezzi a sua disposizione (comunicazione, social, iniziative territoriali), le priorità della nostra attività parlamentare. Ma, alla luce di quanto accaduto, il nostro modello di vita sociale è stato modificato e, di conseguenza, anche le modalità di svolgimento di tutte le attività che erano state preventive, ad esempio relativamente agli eventi pubblici, sostituiti con attività a distanza. Nella speranza di tornare al più presto ad una situazione di tranquillità e sicurezza per tutta la popolazione, continuiamo il nostro lavoro in Parlamento cercando di far fronte alle richieste che ci giungono da parte dei cittadini ed ovviamente di svolgere al meglio la nostra responsabilità di legislatori.

Pertanto nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2019 così come presentato, riportando l'avanzo netto di gestione, pari a € 189.210, al nuovo esercizio nel patrimonio del Gruppo destinandolo al fondo riserva avanzo di gestione.

Il Tesoriere
On. Andrea De Maria


GRUPPO PARLAMENTARE PARTITO DEMOCRATICO
CAMERA DEI DEPUTATI
XVIII LEGISLATURA

Sede Via degli Uffici del Vicario, 21 - 00186 ROMA C.F. 97969710587

Rendiconto dell'esercizio al 31/12/2019

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale attivo		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	10.655	6.670
- (Ammortamenti)	2.664	1.334
- (Svalutazioni)	---	---
	7.991	5.336
II. Materiali	8.491	7.322
- (Ammortamenti)	4.247	2.832
- (Svalutazioni)	---	---
	4.244	4.490
III. Finanziarie	---	---
- (Svalutazioni)	---	---
	---	---
Total Immobilizzazioni	12.235	9.826
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	---	---
II. Crediti	---	---
- entro 12 mesi	14.723	3.354
- oltre 12 mesi	358.793	152.663
	373.516	156.017
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	---	---
IV. Disponibilità liquide	2.586.178	1.107.859
Total attivo circolante	2.959.694	1.263.876
D) Ratei e risconti	9.817	10.389
Total attivo	2.981.746	1.284.091



Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Fondo Comune	---	---
II. Fondo residui attivi esercizi precedenti	---	---
III. Fondo residui attivi da Gruppo Pd XVII Leg	1.325.079	---
IV. Avanzo d'esercizio	189.210	264.621
Arrotondamenti	---	---
Totale patrimonio netto	1.514.289	264.621

B) Fondi per rischi e oneri	567.443	61.472
------------------------------------	----------------	---------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	365.442	165.629
---	----------------	----------------

D) Debiti

- entro 12 mesi	534.572	792.369
- oltre 12 mesi	---	---
Totale debiti	534.572	792.369

E) Ratei e risconti	---	---
----------------------------	------------	------------

Totale passivo	2.981.746	1.284.091
-----------------------	------------------	------------------

Conti d'ordine	31/12/2019	31/12/2018
-----------------------	-------------------	-------------------

- 1) Rischi assunti dal Gruppo
- 2) Impegni assunti dal Gruppo
- 3) Beni di terzi presso il Gruppo
- 4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine	---	---
------------------------------	------------	------------

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Proventi della gestione caratteristica		
1) Contributo della Camera dei Deputati	5.126.337	4.203.424
2) Contributo da persone fisiche	---	---
3) Contributo da Enti	---	---
4) Altri proventi	40	18
5) Utilizzo residui attivi esercizio 2018	264.621	264.621
6) Utilizzo f/do residui attivi da Gruppo PD XVII Leg. in Liq	974.921	974.921
<i>Totale valore della produzione</i>	6.365.919	4.203.442
B) Costi della produzione		
1) Per acquisto di beni (incluse le rimanenze)	4.105	2.518
2) Per servizi		
a) Studio	21.960	---
b) Editoria	41.047	18.747
c) Comunicazione	416.790	223.168
d) Altri servizi	203.766	137.058
	683.563	378.973
3) Per godimento di beni di terzi	12.749	11.892
4) Per il personale dipendente		
a) Stipendi	3.574.897	2.515.704
b) Indennità	---	---
c) Rimborsi	8.066	4.070
d) Oneri sociali	920.725	625.179
e) Trattamento di fine rapporto	245.590	171.345
f) Trattamento di quiescenza	---	---
g) Personale in distacco	---	---
h) Altri costi	8.997	887
	4.758.275	3.317.185
5) Per collaborazioni professionali	35.801	40.637
6) Per erogazioni economiche a deputati		
a) Indennità di funzione o di carica	---	---
b) Rimborsi spese	---	680
	---	680
7) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.664	1.334
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.415	2.832
	4.079	4.166
8) Accantonamento per rischi	505.971	61.472
9) Altri accantonamenti	---	---
10) Oneri diversi di gestione	77	---
<i>Totale costi della produzione</i>	6.004.620	3.817.523
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	361.299	385.919

C) Proventi e oneri finanziari			
1) Proventi finanziari	145	145	80
2) Interessi e altri oneri finanziari	---	---	---
Totale proventi e oneri finanziari		145	80
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
1) Rivalutazioni di partecipazioni di imm.ni finanziarie	---	---	---
2) Svalutazioni di partecipazioni di imm.ni finanziarie	---	---	---
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		---	---
E) Proventi e oneri straordinari			
1) Proventi:			
a) plusvalenze da alienazioni	---	---	---
b) varie	---	---	---
2) Oneri:			
a) minusvalenze da alienazioni	---	---	---
b) varie	---	---	---
Totale delle partite straordinarie		---	---
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		361.444	385.999
Imposte dell'esercizio	172.234	121.378	
Avanzo dell'esercizio	189.210	264.621	



Il Tesoriere
On. Andrea De Maria



Il Direttore Amministrativo
Maurizio Lolli

GRUPPO PARLAMENTARE PARTITO DEMOCRATICO
XVIII LEGISLATURA
CAMERA DEI DEPUTATI

Sede Via degli Uffici del Vicario, 21 – Roma 00186 C.F. 97969710587

Nota integrativa al rendiconto d'esercizio chiuso il 31/12/2019

Criteri di formazione

Il rendiconto di esercizio del Gruppo Parlamentare Partito Democratico chiuso al 31.12.2019, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa. La presente nota integrativa è stata redatta tenendo conto della struttura e del contenuto del rendiconto di cui agli artt. art. 2, comma 2, e art. 6 della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 220/2012 e successive modificazioni, derogando le disposizioni di cui all'art. 2427 c.c. ove non applicabili ai rendiconti dei Gruppi Parlamentari.

Nella presente nota sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Parlamentare Partito Democratico della Camera dei Deputati della XVIII legislatura, nonché del suo risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del c.c. e dalle disposizioni in materia di gestione amministrativa e contabile nonché di personale dei Gruppi Parlamentari.

Criteri di valutazione

La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo i criteri prudenziali, i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale, i debiti sono iscritti al loro valore nominale e gli oneri e i proventi sono stati considerati in base al criterio di competenza, così come previsto dagli artt. 2423 bis e 2426 del c.c.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità del rendiconto del Gruppo negli esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci. Per l'utilizzo dei beni immateriali è stata applicata l'aliquota del 20% per quelli acquisiti nell'anno 2018 e del 25% per quelli acquisiti nel presente esercizio, considerando come periodo di utilizzo la durata naturale di una legislatura, cinque anni, determinando le percentuali di ammortamento tenendo conto della data di acquisizione rapportata alla scadenza residua della legislatura.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Ai beni acquisiti nell'esercizio 2018 è stata applicata l'aliquota del 20% e per quelli acquisiti nel presente esercizio l'aliquota del 25% considerando come periodo di utilizzo la durata naturale di una legislatura, cinque anni, determinando le percentuali di ammortamento tenendo conto della data di acquisizione rapportata alla scadenza residua della legislatura.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del rendiconto, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio di competenza economica, temporale e rilevati analiticamente.



Oneri e proventi

Gli oneri e i proventi sono esposti in rendiconto secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza: rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali con un saldo al 31.12.2019 di € 7.991.

Descrizione	Valore iniziale	Acquisizioni	Ammortamento	Valore finale
Software	5.336	5.319	2.664	7.991
	5.336	5.319	2.664	7.991

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci, e sono ammortizzate secondo la residua possibilità di utilizzazione. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati acquistati il software Adobe Creative Cloud – n. 4 utenze per € 4.099, la licenza per il software della gestione della contabilità per € 1.220. Per l'utilizzo dei beni immateriali è stata applicata l'aliquota del 20% per quelli acquisiti nell'anno 2018 e del 25% per quelli acquisiti nel presente esercizio, considerando come periodo di utilizzo la durata naturale di una legislatura, cinque anni, determinando le percentuali di ammortamento tenendo conto della data di acquisizione rapportata alla scadenza residua della legislatura.

II. Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali con un saldo al 31.12.2019 di € 4.244.



Descrizione	Costo storico es. prec.	Acquisizioni es. corr.	Costo storico es. corr.	Fondo ammort. es. prec.	Quota ammort. es. corr.	Fondo ammort. es. corr.	Valore finale
Computer/stampanti	4.401	----	4.401	1.681	680	2.361	2.040
Macchine ufficio	303	----	303	303	----	303	----
Telefoni cellulari/ipad	2.218	829	3.047	448	650	1.098	1.949
Rilevatore presenze	400	----	400	400	----	400	----
Automezzi	----	340	340	----	85	85	255
	7.322	1.169	8.491	2.832	1.415	4.247	4.244

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

La voce “telefoni cellulari/ipad” riguarda l’acquisto di n. 1 telefono cellulare per € 829. La voce “automezzi” è riferita all’acquisto di una bicicletta Olmo € 340, per i brevi spostamenti in città a disposizione della Presidenza del Gruppo. Tutti i beni sono dati in dotazione agli uffici e al personale del Gruppo come da regolamento interno vigente. Per l’utilizzo dei beni materiali è stata applicata l’aliquota del 20% per quelli acquisiti nell’anno 2018 e del 25% per quelli acquisiti nel presente esercizio, considerando come periodo di utilizzo la durata naturale di una legislatura, cinque anni, determinando le percentuali di ammortamento tenendo conto della data di acquisizione rapportata alla scadenza residua della legislatura.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il Gruppo Parlamentare Partito Democratico non ha effettuato nessuna operazione rientrante tra le immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

II. Crediti

L’ammontare dei crediti al 31.12.2019 è pari ad € 373.516. Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei crediti entro e oltre i dodici mesi.

Descrizione	Entro 12 mesi esercizio prec.	Entro 12 mesi esercizio corr.	Oltre 12 mesi esercizio prec.	Oltre 12 mesi esercizio corr.	Variazioni
Verso altri	3.354	14.723	152.663	358.793	217.499
	3.354	14.723	152.663	358.793	217.499

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale dopo aver stimato l’effettiva solvibilità dei creditori.



La voce “*verso altri*” dei crediti esigibili entro l’esercizio, pari a € 14.723, si riferisce:

- ad un credito nei confronti dei dipendenti, pari a € 5.118 di cui per anticipi su retribuzioni € 4.842, per recupero imposte da mod. 730 € 48 e per recupero 13[^] mensilità 2019 € 228;
- ad un credito nei confronti di fornitori, pari a € 6.598 per anticipi su forniture;
- ad un credito relativo agli interessi attivi bancari del quarto trimestre 2019 accreditati nel mese di gennaio 2020 pari a € 107;
- ad un credito nei confronti dell’Inail per i premi assicurativi da recuperare per l’anno 2020 pari a € 2.900;

La voce “*verso altri*” dei crediti esigibili oltre l’esercizio, pari a € 358.793, si riferisce:

- ad un credito nei confronti del Fondo di Tesoreria dell’INPS delle quote di trattamento di fine rapporto maturate dal personale dipendente al 31 dicembre 2019. Il Gruppo Parlamentare, avendo nel suo organico più di n. 50 dipendenti, è obbligato a versare le quote di trattamento di fine rapporto al fondo di Tesoreria dell’Inps o a un fondo di previdenza complementare. Tutti i dipendenti hanno optato di destinare tale importo al fondo di Tesoreria dell’Inps.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il Gruppo Parlamentare non ha investito in attività finanziarie, rispettando le disposizioni previste dalle “linee guida recanti i criteri per la valutazione dell’inerzia delle spese” deliberate dal Collegio dei Questori della Camera dei Deputati.

IV. Disponibilità liquide

Di seguito si riporta l’ammontare complessivo delle disponibilità liquide alla data del 31.12.2019

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Depositi bancari	1.106.993	2.583.534	1.476.541
Denaro e valori in cassa	310	1.632	1.322
Carta credito ricaricabile	295	295	----
Carta credito carburante	225	593	368
Valori bollati	36	124	88
	1.107.859	2.586.178	1.478.319

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio. La voce “*depositi bancari*” pari € 2.583.534 si riferisce all’ammontare depositato nel conto corrente presso l’istituto bancario Banco di Napoli Ag. n. 1 della Camera dei Deputati.



La voce “*denaro e altri valori in cassa*” pari a € 1.632 si riferisce alla disponibilità liquida al 31.12.2019. La voce “*carta di credito ricaricabile*” pari a € 295 è utilizzata dal Gruppo per effettuare esclusivamente operazioni per le quali è prevista la sola modalità di pagamento on line. La voce “*carta di credito carburante*” pari a € 593 è utilizzata esclusivamente dagli autisti per effettuare rifornimenti per l’autovettura noleggiata dal Gruppo. La voce “*valori bollati*” pari a € 124 si riferisce ai francobolli e alle marche da bollo acquistate.

D) Ratei e risconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Risconti attivi	10.389	9.817	-572
	10.389	9.817	-572

Nella voce “*risconti attivi*”, pari a € 9.817, sono stati iscritti oneri sostenuti nell’esercizio ma di competenza dell’esercizio successivo, riferiti ad abbonamenti a riviste tematiche € 1.809, al premio assicurativo per l’ufficio di Presidenza € 6.305, all’onere per la sicurezza sul lavoro € 544 e al canone di noleggio dell’autovettura a disposizione della Presidenza € 1.159.

Passività**A) Patrimonio netto**

Il patrimonio del Gruppo Parlamentare al 31.12.2019 è così composto:

Descrizione	Valore iniziale 01.01.2019	Incremento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Quota disponibile 31.12.2019
Fondo comune	----	----	----	----
F/do residui attivi es. prec.	----	264.621	264.621	----
F/do res.att. da XVII Leg.	----	2.300.000	974.921	1.325.079
Avanzo di gestione	264.621	189.210	264.621	189.210
Avanzi a nuovo	----	----	----	----
	264.621	2.753.831	1.504.163	1.514.289

Il patrimonio del Gruppo Parlamentare al 31.12.2019 è formato dall'avanzo di esercizio 2019 di € 189.210 e dal Fondo residui attivi Gruppo PD XVII Legislatura di € 1.325.079 al netto dell'utilizzo nell'esercizio per la spesa corrente per € 974.921.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	F/do rischi al 31.12.2019
Fondo per rischi e oneri	61.472	505.971	567.443
	61.472	505.971	567.443

Il fondo rischi e oneri riguarda la quota di accantonamento per gli oneri del personale che si potrebbero pagare nel caso di licenziamento di dipendenti con contratto a tempo indeterminato. L'attuale normativa vigente non permette di attivare contratti a termine superiori ai ventiquattro mesi. Pertanto, pur sapendo che l'attività del Gruppo Parlamentare avrà una durata massima di cinque anni, termine naturale di una legislatura, il Gruppo ha dovuto sottoscrivere contratti di lavoro a tempo indeterminato con i propri dipendenti. Ciò comporterà, in assenza di modifiche legislative, un procedimento di licenziamento collettivo per cessata attività al termine della XVIII legislatura e di conseguenza l'obbligo di assolvere gli adempimenti previsti da tale istituto. Uno degli adempimenti previsti è il pagamento di un contributo alla Naspi (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), in caso di licenziamento di dipendenti con contratto a tempo indeterminato, che sarà triplicato in caso di mancato accordo con i sindacati. A tal fine il Gruppo ha deciso di stanziare al fondo rischi, quale competenza del presente esercizio, l'importo massimo del contributo alla Naspi che potrebbe essere versato in sede di licenziamento collettivo. Tale somma è stata calcolata così



come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, e ammonta per l'esercizio 2019 a € 71.050. Nel presente esercizio anche i contratti con i giornalisti, stipulati inizialmente con un contratto a termine, sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato. Ciò comporterà, in caso di licenziamento collettivo al termine della XVIII legislatura, l'obbligo di riconoscere, a differenza del pagamento del contributo Naspi all'Inps come previsto per gli altri dipendenti, il pagamento di otto mensilità e i relativi contributi da versare agli Istituti previdenziali e assistenziali, così come previsto dal contratto nazionale dei giornalisti professionisti. Tale somma calcolata in base ai giornalisti in forza al Gruppo ammonta a € 434.921.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito si riporta l'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti alla data del 31.12.2019.

Descrizione	Fondo Tfr es.prec.	Variazione contratti	Fondo Tfr es. corr.	Tfr pagato es. corr	Tfr accant. es. corr.	Fondo Tfr 31.12.2019
Quota tfr dirigenti	13.664	-----	13.664	-----	20.317	33.981
Quota tfr impiegati	129.617	-2.332	127.285	35.999	186.048	277.334
Quota tfr giornalisti	22.348	2.332	24.680	12.055	41.502	54.127
Totale	165.629	0	165.629	48.054	247.867	365.442

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a € 365.442, è stato calcolato secondo la normativa vigente, in conformità dell'art. 2120 c.c. ed i contratti di lavoro vigenti.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono esigibili interamente entro l'esercizio successivo come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	Entro 12 mesi esercizio prec.	Entro 12 mesi esercizio corr.	Oltre 12 mesi esercizio prec.	Oltre 12 mesi esercizio corr.	Variazioni
Debiti verso fornitori	81.499	58.460	-----	-----	-23.039
Debiti tributari	202.253	100.753	-----	-----	-101.500
Debiti verso istituti di previdenza	355.277	219.049	-----	-----	-136.228
Debiti v/personale dip.	152.971	155.037	-----	-----	2.066
Altri debiti	369	1.273	-----	-----	904
	792.369	534.572	-----	-----	-257.797

Non ci sono debiti che si estinguono oltre il prossimo esercizio.

I debiti risultanti al 31.12.2019, pari a € 534.572 comprendono:

- la voce “*debiti verso fornitori*”, pari a € 58.460, di cui € 26.292 relativi allo stanziamento delle fatture da ricevere;
- la voce “*debiti tributari*”, pari a € 100.753, è costituita dalle ritenute operate sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2019 e dalle ritenute operate ai professionisti. I debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre sono stati interamente pagati alla data di formazione del rendiconto;
- la voce “*debiti verso enti previdenziali, assicurativi*”, pari a € 219.049, è relativa alle somme spettanti all’INPS, INAIL, INPGI, CASAGIT, fondo BESUSSO, fondo PASTORE e fondo M. NEGRI per i contributi previdenziali ed assistenziali dei dipendenti (dirigenti, giornalisti, impiegati). Tali debiti si riferiscono agli emolumenti di dicembre 2019, che risultano interamente pagati alla data di formazione del rendiconto, e alle spettanze maturate e da liquidare;
- la voce “*debiti verso il personale dipendente*”, pari a € 155.037 è relativa ai ratei della 14^a mensilità, alle competenze per le ferie e ai permessi maturati e non goduti.
- la voce “*altri debiti*”, pari a € 1.273, è relativa a rimborsi spese di competenza dell’esercizio ancora da liquidare.

La ripartizione dei debiti verso fornitori e verso altri al 31.12.2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Altri	Totale
Italia	58.460	476.112	534.572

E) Ratei e risconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Ratei e risconti passivi	----	----	----

Non sono iscritti ratei e risconti passivi.

Conto economico

A) Proventi della gestione caratteristica

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Contributo della Camera dei Deputati	4.203.424	5.126.337	922.913
Contributo da persone fisiche	----	----	----
Contributo da Enti	----	----	----
Altri proventi	18	40	22
Utilizzo residui attivi esercizio 2018	----	264.621	264.621
Utilizzo F/do residui attivi da Gr. PD XVII in Liq.	----	974.921	974.921
	4.203.442	6.365.919	2.162.477

Il contributo per i Gruppi Parlamentari è determinato dall’Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio annuale di previsione della Camera, ai sensi dell’art. 2, comma 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Ad ogni singolo Gruppo, in base a quanto previsto dalla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 227/2012 e successive modificazioni, viene attribuito per ciascun anno di legislatura, un contributo finanziario, unico e onnicomprensivo ripartito proporzionalmente in base alla rispettiva consistenza.

Il “*Contributo della Camera dei Deputati*” per l’esercizio 2019 è stato pari a € 5.126.337. Nel corso dell’esercizio il Gruppo è passato da n. 111 a n. 88 deputati ciò dovuto dalle dimissioni di n. 25 deputati che hanno aderito al Gruppo Italia Viva, di n. 1 deputato che ha aderito al Gruppo Misto, di n. 1 deputato che è stato nominato Commissario Europeo e dall’adesione di n. 4 deputati provenienti da altri Gruppi.

Gli “*Altri proventi*”, pari a € 40, si riferiscono esclusivamente agli abboni e arrotondamenti attivi. L’“*Utilizzo residui attivi esercizio 2018*”, pari a € 264.621, come deliberato dall’assemblea dei deputati in sede di approvazione del rendiconto preventivo 2019, sono stati impiegati per la spesa corrente dell’esercizio 2019 così come quota parte dell’“*Utilizzo F/do residui attivi da Gruppo PD XVII in Liquidazione*”. La quota utilizzata nell’esercizio 2019, pari a € 974.921, è stata destinata esclusivamente al capitolo di spesa riguardante il personale dipendente, così come auspicarono con un ordine del giorno i deputati del Gruppo Pd, nell’assemblea che deliberò la devoluzione dei residui attivi della XVII legislatura a favore del Gruppo PD costituitosi nella XVIII legislatura.

B) Oneri della gestione caratteristica

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Per acquisto di beni (incluse le rimanenze)	2.518	4.105	1.587
Per servizi	378.973	683.563	304.590
Per godimento di beni di terzi	11.892	12.749	857
Per il personale dipendente	3.317.185	4.758.275	1.441.090
Per collaborazioni professionali	40.637	35.801	-4.836
Per erogazioni economiche a deputati in carica	680	-----	-680
Ammortamenti e svalutazioni	4.166	4.079	-87
Accantonamenti per rischi	61.472	505.971	444.499
Altri accantonamenti	-----	-----	-----
Oneri diversi di gestione	-----	77	77
	3.817.523	6.004.620	2.187.097

Per acquisto di beni

La voce “per acquisto di beni”, pari a € 4.105, si riferisce a spese di cancelleria e materiale di consumo per € 116 e a spese di gestione per la struttura organizzativa del Gruppo per € 3.989.

Per servizi

La voce di “servizi” pari a € 683.563 comprende gli oneri per lo “studio”, pari a € 21.960 riguardanti la spesa per le indagini demoscopiche commissionate ad una società specializzata per rilevare informazioni e pareri dall’opinione pubblica su gli argomenti e le materie trattate dal Gruppo nelle commissioni permanenti e in aula; gli oneri per l’“editoria”, pari a € 41.047, riguardanti l’acquisto di quotidiani e riviste per la Presidenza del Gruppo e la struttura organizzativa per € 17.169, le pubblicazioni per € 17.288, tra cui la stampa e la diffusione su tutto il territorio nazionale del volantone “Cambio di rotta – Le nostre proposte per il Paese” e gli abbonamenti a riviste tematiche di interesse parlamentare per € 6.590.

La voce di rendiconto oneri della “comunicazione”, pari a € 416.790, si riferisce principalmente alle attività svolte per favorire e divulgare il lavoro prodotto dal Gruppo, tramite l’utilizzo dei social network e le iniziative nazionali e territoriali: alla partecipazione alla Festa de L’Unità Nazionale affittando dalla società, ovviamente collegata al Partito Democratico, che gestisce in esclusiva gli spazi espositivi e le strutture necessarie per divulgare l’attività parlamentare tramite la presenza e la comunicazione svolta dai deputati presso lo stand del Gruppo. Tra le principali iniziative sostenute ricordiamo:

- l’attivazione di un contratto di consulenza con una società di comunicazione per attività relative alla comunicazione istituzionale a mezzo web e social network ufficiali del Gruppo per € 273.000;



- la partecipazione, con un proprio stand istituzionale, alla Festa Nazionale de L'Unità tenutasi a Ravenna al Pala de André dal 23/8 al 9/9 2019, dove i deputati hanno incontrato i cittadini informandoli sull'attività svolta dal Gruppo e ricevendo indicazioni sui temi sociali più sensibili su cui impegnarsi in Parlamento. L'onere complessivo riguardante la locazione degli spazi e il rimborso delle spese per il personale è stato di € 123.440;
- l'organizzazione di convegni e iniziative, inerenti l'attività parlamentare, per un totale di € 9.504.

Oltre alle suddette iniziative, la voce "comunicazione", comprende per € 10.846 l'onere per la gestione del sito istituzionale del Gruppo.

La voce di rendiconto oneri "altri servizi", pari a € 203.766, comprende tutte le spese di gestione per il funzionamento del Gruppo come le spese telefoniche per € 110.202, le spese di rappresentanza sostenute in occasione di circostanze ed eventi collegati all'attività istituzionale per € 1.578, le manutenzioni e assistenze hardware e software per € 7.186, il compenso dei revisori dei conti per € 31.783, il rimborso delle spese di trasferimento da e per l'aeroporto/stazione per i deputati della Presidenza del Gruppo per € 30.501, il rimborso delle spese di trasferta dei dipendenti e degli autisti per € 13.812, i premi assicurativi per € 6.499, i diritti di immagine e agenzia per € 269, le spese postali per € 1.674, spese e oneri bancari per € 162 e abbuoni e bolli per € 100.

Per godimento beni di terzi

Gli oneri "per godimento dei beni di terzi", pari ad € 12.749 si riferiscono al contratto Full rent per l'autovettura utilizzata dalla Presidenza.

Per il personale dipendente

Gli oneri "per il personale dipendente", ammontano ad € 4.749.278 per una forza lavoro che al 31.12.2019 è così composta:

Descrizione	Situazione al 31/12/2018	Part-time al 31/12/2019	Aspett. non retribuita 31/12/2019	Personale distaccato 31/12/2019	Assunzioni o cambio qual. 31/12/2019	Cessazioni o cambio qual. 31/12/2019	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	2	----	----	----	----	----	2
Impiegati	61	53	13	----	1	9	53
Giornalisti	10	6	1	----	1	2	9
Totale	73	59	14	----	2	11	64

Alla chiusura dell'esercizio 2019 il Gruppo Parlamentare Partito Democratico aveva in carico 64 dipendenti di cui n. 2 dirigenti, n. 48 dipendenti/giornalisti part-time e n. 14 dipendenti/giornalisti in

aspettativa non retribuita. La deliberazione dell’Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 227/2012 e successive modificazioni, oltre a stabilire la ripartizione del contributo unico tra i Gruppi, dispone negli articoli 4 e 5, l’obbligo di assumere il personale inserito negli elenchi “A” e “B” allegati alla stessa deliberazione. Il numero dei dipendenti da assumere da ogni Gruppo è determinato, in misura proporzionale in base alla rispettiva consistenza, e stabilito dal Collegio dei Questori della Camera dei Deputati.

Nell’esercizio chiuso al 31/12/2019 il Gruppo ha assolto l’obbligo previsto dagli artt. 4 e 5 della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 227/2012 e successive modificazioni. Alla data del 31/12/2019 il Gruppo aveva in forza n. 13 dipendenti dell’allegato “A” e n. 38 dipendenti dell’allegato “B”, di cui n. 10 in aspettativa non retribuita.

Così come previsto dall’art. 6 della stessa deliberazione il Gruppo ha assunto n. 13 dipendenti, non ricompresi negli elenchi sopra indicati, di cui n. 4 posti in aspettativa non retribuita. Nell’esercizio 2019, come già detto in precedenza, il Gruppo ha subito una rideterminazione della propria consistenza numerica dovuta alla nascita del nuovo Gruppo Parlamentare Italia Viva a cui hanno aderito 25 deputati del nostro Gruppo. Ciò ha determinato, oltre a una diminuzione del contributo unico pari a circa € 1.250.000 su base annua, un assestamento del rendiconto preventivo per far fronte ai minori introiti da parte della Camera dei Deputati. Le minori entrate sono state riequilibrate esclusivamente attraverso la messa in aspettativa non retribuita di n. 14 dipendenti/giornalisti che svolgono il proprio lavoro presso le seguenti Istituzioni:

- n. 1 dipendente presso l’Ufficio del Ministro Beni e Attività Culturali;
- n. 1 giornalista presso l’Ufficio del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- n. 1 dipendente presso l’Ufficio del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie;
- n. 1 dipendente presso l’Ufficio del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, forestali e del Turismo;
- n. 1 dipendente presso l’Ufficio del Vice Ministro dell’Economia e Finanze;
- n. 1 dipendente presso l’Ufficio del Vice Ministro Affari Esteri;
- n. 1 dipendente presso l’Ufficio del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio;
- n. 1 dipendente presso l’Ufficio del Sottosegretario al Ministero della Giustizia;
- n. 1 dipendente presso l’Ufficio Legislativo del Ministero dell’Economia e Finanze;
- n. 2 dipendenti presso il Vice Presidente della Camera dei Deputati;
- n. 2 dipendenti presso il Segretario d’Aula della Camera dei Deputati;
- n. 1 dipendente in aspettativa non retribuita per motivi personali.

Nel prospetto che segue vengono riportati i costi del personale secondo le indicazioni sopra riportate.

- Allegato "A" art. 4 delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Stipendi	624.377	915.642	291.265
Contributi previdenziali ed assistenziali Inps	120.009	208.062	88.053
Contributi previdenziali ed assistenziali dirigenti	23.151	35.076	11.925
Premio assicurazione obbligatoria Inail	3.728	825	-2.903
Quota t.f.r.	44.101	64.978	20.877
Rimborso spese	1.400	2.055	655
	816.766	1.226.638	409.872

- Allegato "B" art. 5 delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Stipendi	1.380.367	1.990.730	610.363
Contributi previdenziali ed assistenziali Inps	294.164	425.800	131.636
Contributi previdenziali ed assistenziali giornalisti	36.798	70.040	33.242
Premio assicurazione obbligatoria Inail	10.310	2.229	-8.081
Quota t.f.r.	92.998	134.445	41.447
Rimborso spese	842	5.327	4.485
	1.815.479	2.628.571	813.092

- Fuori allegati art. 6 delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Stipendi	441.262	569.647	128.385
Contributi previdenziali ed assistenziali Inps	66.852	78.913	12.061
Contributi previdenziali ed assistenziali giornalisti	48.276	71.198	22.922
Premio assicurazione obbligatoria Inail	2.057	402	-1.655
Quota t.f.r.	29.745	39.504	9.759
Rimborso spese	1.828	601	-1.227
	590.020	760.265	170.245

- Personale in aspettativa dal Partito Democratico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Stipendi	69.698	98.878	29.180
Contributi previdenziali ed assistenziali Inps	298	417	119
Contributi previdenziali ed assistenziali giornalisti	19.536	27.763	8.227
Premio assicurazione obbligatoria Inail	----	----	----
Quota t.f.r.	4.501	6.663	2.162
Rimborso spese	----	83	83
	94.033	133.804	39.771

- Riepilogo oneri personale dipendente

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Stipendi	2.515.704	3.574.897	1.059.193
Contributi previdenziali ed assistenziali Inps	481.323	713.193	231.870
Contributi previdenziali ed assistenziali dirigenti	23.151	35.076	11.925
Contributi previdenziali ed assistenziali giornalisti	104.610	169.001	64.391
Premio assicurazione obbligatoria Inail	16.095	3.455	-12.640
Quota t.f.r.	171.345	245.590	74.245
Rimborso spese	4.070	8.066	3.996
	3.316.298	4.749.278	1.432.980

La voce “*altri costi*” pari a € 8.997 riguarda principalmente gli oneri relativi alla sicurezza sul lavoro.

Per collaborazioni professionali

Gli oneri “*per collaborazioni professionali*”, pari a € 35.801, comprendono n. 1 collaborazione occasionale per € 3.125 e n. 3 consulenze professionali per € 32.676.

Per erogazioni economiche a deputati in carica

Nella voce di rendiconto “*per erogazioni economiche a deputati in carica*”, non risultato spese nell’esercizio 2019.

Ammontare dei compensi spettanti al collegio dei revisori

Il compenso spettante al Collegio dei revisori composto da tre membri è pari a € 31.783.

Oneri diversi di gestione

La voce “*oneri diversi di gestione*” riguarda le sopravvenienze passive, scaturite dal minor credito Inail relativo alla regolazione del premio per l’anno 2018.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Proventi finanziari	80	145	65
Interessi e altri oneri finanziari	----	----	----
	80	145	0

La voce proventi finanziari si riferisce agli interessi maturati sulla disponibilità depositata nel conto



corrente bancario presso l'istituto bancario Banco di Napoli Ag. n.1 della Camera dei Deputati. Si precisa a riguardo che, secondo quanto deliberato con le linee guida dal Collegio dei Questori, i Gruppi Parlamentari al fine del perseguitamento degli scopi istituzionali non possono sostenere spese per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Rivalutazioni partecipazioni di imm.ni finanziarie	----	----	----
Svalutazioni partecipazioni di imm.ni finanziarie	----	----	----

E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Proventi			
a) plusvalenze da alienazioni	----	----	----
b) varie (arrotondamenti)	----	----	----
Totale	----	----	----
Oneri:			
a) minusvalenze da alienazioni	----	----	----
b) varie	----	----	----
Totale	----	----	----

Imposte dell'esercizio

Le imposte rilevate nel rendiconto di esercizio al 31.12.2019 si riferiscono interamente all'Irap dovuta sugli emolumenti erogati al personale dipendente e assimilati come di seguito riportato.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Imposte dell'esercizio (Irap)	121.378	172.234	50.856
	121.378	172.234	50.856

Determinazione dell'imponibile Irap

Descrizione	Valore es. prec.	Imposta es. prec.	Valore es. corr.	Imposta es. corr.	Variazioni imposta
Personale dipendente	2.513.456	121.149	3.570.188	172.083	50.934
Collaboratori occasionali	4.750	229	3.125	151	-78
Base imponibile	2.518.206	121.378	3.573.313	172.234	50.856
Onere fiscale	4.82%	121.378	3.573.313	172.234	50.856

Altri strumenti finanziari

La natura giuridica del Gruppo Parlamentare Partito Democratico non consente l'emissione di alcun strumento finanziario per la raccolta di denaro.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo Parlamentare Partito Democratico non ha nel corso dell'esercizio finanziamenti destinati a specifici affari e di conseguenza non si hanno né proventi né vincoli sui beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo Parlamentare Partito Democratico non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o enti equiparati

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 25, pari a € 5.126.337. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Camera dei Deputati	5.126.337	Contributo per il Gruppo Parlamentare Partito Democratico determinato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale di previsione della Camera, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità

Natura e obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo Parlamentare Partito Democratico non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che hanno effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio.

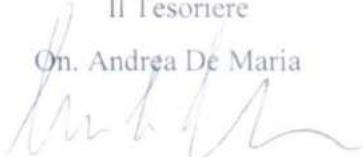
Il presente rendiconto d'esercizio, è composto dalla relazione sulla gestione, dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la



situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

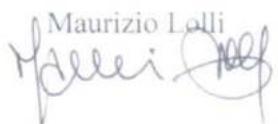
Il Tesoriere

On. Andrea De Maria



Il Direttore Amministrativo

Maurizio Lolli



**GRUPPO PARLAMENTARE PARTITO DEMOCRATICO
CAMERA DEI DEPUTATI
XVIII LEGISLATURA**

Sede in via degli Uffici del Vicario, 21 - 00186 ROMA (RM) CF: 97969710587

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Ai componenti del Gruppo Parlamentare del Partito Democratico

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto le funzioni affidate dallo Statuto del Gruppo, approvato in data 18 aprile 2018.

In particolare sono stati effettuati controlli periodici per verificare la correttezza della gestione amministrativa e contabile; l'efficienza e l'efficacia dei processi di lavoro, l'affidabilità dell'informazione finanziaria ed il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, dello statuto e delle procedure inteme.

Il rendiconto a cui la presente relazione si riferisce è relativo all'anno 2019 per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Il rendiconto di esercizio e la relazione sulla gestione, predisposti dal Direttore Amministrativo, sono deliberati dal Tesoriere del Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il rendiconto di esercizio. L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "controllo indipendente negli enti "no profit" e il contributo professionale dei principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'esercizio 2019, sono state effettuate tre verifiche e una riunione con i rappresentanti della società di revisione, alla presenza del Direttore Amministrativo, un incontro con il Tesoriere. Dalle verifiche e dal confronto con gli altri organi, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società di revisione e del Collegio dei Questori della Camera dei Deputati e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Gruppo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si può ragionevolmente riscontrare, per quanto di sua competenza, che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge, allo Statuto del Gruppo e ai regolamenti deliberati dall'ufficio di Presidenza del Gruppo e non sono

manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte.

E' stato esaminato il progetto del rendiconto di esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a disposizione del Collegio nei termini. Il Direttore Amministrativo ed il Tesoriere, nella redazione del rendiconto di esercizio, non hanno derogato alle norme di Legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 189.210 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.981.746
Passività	Euro	(1.467.457)
Patrimonio netto (escluso avanzo dell'esercizio)	Euro	(1.325.079)
Avanzo dell'esercizio	Euro	189.210

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi della gestione caratteristica	Euro	6.365.919
Oneri della gestione caratteristica	Euro	(6.004.620)
Differenza	Euro	361.299
Proventi e oneri finanziari	Euro	145
Proventi e oneri straordinari	Euro	--
Risultato prima delle imposte	Euro	361.444
Imposte dell'esercizio	Euro	(172.234)
Avanzo dell'esercizio	Euro	189.210

Come riportato nella nota integrativa al rendiconto di esercizio, il contributo per i Gruppi Parlamentari è determinato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale di previsione della Camera, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Ad ogni singolo Gruppo, in base a quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 227/2012 e successive modificazioni, viene attribuito per ciascun anno di legislatura, un contributo finanziario, unico e omnicomprensivo ripartito proporzionalmente in base alla rispettiva consistenza. Il contributo unico ricevuto dal Gruppo Parlamentare del Partito Democratico dalla Camera dei Deputati per l'esercizio 2019, sulla base di 88 deputati, è stato pari ad Euro 5.126.337. Con riferimento agli "Altri proventi", pari ad Euro 40, si riferiscono esclusivamente agli abboni e ad arrotondamenti attivi.

Si evidenzia infine che alla chiusura dell'esercizio dell'anno 2019, il Gruppo aveva sostenuto costi del personale pari ad Euro 4.758.275 e aveva in carico 64 dipendenti. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio dei Revisori ritiene che la nota integrativa abbia sufficientemente dettagliato ed illustrato i costi per servizi, per il personale dipendente e per le collaborazioni professionali.

A giudizio del Collegio, il sopra menzionato rendiconto nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Parlamentare del Partito Democratico per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Parimenti la relazione sulla gestione è coerente con il rendiconto di esercizio del Gruppo Parlamentare Partito Democratico chiuso al 31/12/2019 e contiene i riferimenti della struttura del Gruppo e una sintesi delle attività poste in essere nell'anno per favorire la diffusione delle attività svolte.

Il Tesoriere nella sua relazione descrive gli effetti sull'attività del Gruppo derivante dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19. A nostro giudizio non abbiamo rilievi in relazione a tale aspetto.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi estativi all'approvazione del rendiconto di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Tesoriere per il riporto dell'avanzo netto di gestione pari ad Euro 189.210 al nuovo esercizio nel patrimonio del Gruppo destinandolo al Fondo riserva avanzo di gestione.

Roma, 12 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente
Mano Borzillo

Il revisore
Francesca Costantino

Il revisore
Edoardo Fanucci



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e ai sensi
dell'art. 15-ter comma 2 del Regolamento della Camera dei Deputati**

Al Presidente del
Gruppo Parlamentare Partito Democratico

Relazione sulla revisione contabile del rendiconto d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto di esercizio del Gruppo Parlamentare Partito Democratico costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2019, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31.12.2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 15 ter del Regolamento della Camera dei Deputati, alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati n. 220/2012 e 227/2012, alle relative Linee Guida indicate alla deliberazione del Collegio dei Questori del 14 Dicembre 2017.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Tesoriere e del Revisore interno per il rendiconto d'esercizio

Il Tesoriere è responsabile per la redazione del rendiconto d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e a quanto previsto dall'art. 15 ter del Regolamento della Camera dei Deputati che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Tesoriere è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Tesoriere utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto d'esercizio a meno che abbia

valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore interno ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Tesoriere, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Tesoriere del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Tesoriere del Gruppo Parlamentare Partito Democratico è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Parlamentare Partito Democratico al 31.12.2019, incluse la sua coerenza con il relativo rendiconto d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il rendiconto d'esercizio del Gruppo Parlamentare Partito Democratico al 31.12.2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il rendiconto d'esercizio del Gruppo Parlamentare Partito Democratico al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 maggio 2020

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
Amministratore Unico